

TORNATA DEL 3 FEBBRAIO 1853

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO RATTAZZI.

SOMMARIO. *Seguito della discussione del progetto di legge per l'imposta personale-mobiliare, e dell'articolo 4 portante le quotità della tassa — Osservazioni dei deputati Robecchi, Farini e Valerio — Emendamento della Commissione — Considerazioni del ministro dell'interno — Opposizioni dei deputati Depretis e Michellini — Osservazioni dei deputati Farina Paolo, Lanza, Mellana, Bottone, Lione, Bosso — Riassunto del relatore Torelli — Repliche dei deputati Mellana e Depretis — Presentazione di un progetto di legge del ministro dell'interno, per la sanzione di alcune penalità sulla tratta dei neri.*

La seduta è aperta alle ore 4 e 1/2 pomeridiane.

AIRENTI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta, ed espone il seguente sunto di petizioni:

3063. I Consigli comunali, di Corana, di Cervesina e di Mezzana Rabattone, provincia di Voghera, rassegnando copia di replicate deliberazioni prese da quei Consigli in ordine alla seminazione dei risi, tendenti ad eccitare provvedimenti atti a riparare ai gravi danni che la medesima arreca alla pubblica salute, chiedono che colla nuova legge sulle risaie si provveda alla definitiva soppressione di quelle denominate Del Vesme, e Gazzini e di Zinasco poste pressochè in contatto coll'abitato ed in aperta opposizione alle leggi sanitarie.

3064. Brison Elena, vedova Portier, e Giovanni Battista Portier, allegando d'essere proprietari di alcune miniere di ferro situate a Saint-Georges d'Hurtières chiedono venga tolta l'ibizione per la coltivazione delle medesime contro di loro promossa dal signor Grange per avere il medesimo ottenuto la concessione generale delle miniere in ferro situate nel medesimo comune.

PRESIDENTE. La Camera essendo in numero, pongo ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'IMPOSTA PERSONALE-MOBILIARE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per lo stabilimento di un'imposta personale-mobiliare. I dibattimenti erano rimasti all'emendamento proposto dal deputato Bottone alla tabella annessa all'articolo 4, la quale stabilisce le diverse quote dell'imposta.

Il deputato Robecchi ha la parola.

ROBECCHI. Io non combatto il doppio emendamento proposto dall'onorevole mio amico deputato Bottone. Io ho intenzione di presentare un altro emendamento, il quale chiude i suoi due, e che spero sarà da lui accettato.

A voler rintracciare l'origine dell'imposta-mobiliare si vede che l'idea ne è nata dal bisogno sentito e dalle ricerche fatte per colpire quelle ricchezze che sfuggono alle altre imposte.

Le ricchezze ci sono, ci sono evidentemente, ma si sottraggono alle leggi fiscali. Come si fa a colpirle? Si pensò di colpirle indirettamente, di porre un'imposta su di una passività, quale è veramente il fitto dell'abitazione. Ciò pare a prima giunta illogico e strano. Cessa sperò di parerlo quando si pensi che l'abitazione non può essere tassata se non in quanto è indizio di ricchezza.

Inerendo a questo principio, e nella mira di tassare quelle ricchezze che sfuggono alle altre imposte, che cosa bisognerebbe fare? Bisognerebbe prima di tutto togliere tutte le infime classi della tabella ministeriale e di quella della Commissione; bisognerebbe in secondo luogo aumentare di molto, ma di molto, le rimanenti classi; finalmente bisognerebbe poi dedurre dalla quota risultante tutto ciò che si paga già in forza di altre leggi d'imposta. A questo modo voi andrete difilati al vostro scopo; a questo modo voi sarete logici e ragionevoli; a questo modo l'onorevole signor relatore potrebbe dire con compiacenza: ah! finalmente siamo riusciti a colpire i così detti *rentiers*. Ma, domando io, quale compiacenza può egli gustare nell'aver colpito cotestoro, se nel mentre stesso ei viene a colpire, in una proporzione molto maggiore, coloro i quali sono già colpiti da tutte le altre leggi d'imposta?

Io vi ho richiamati a questo principio per farvi vedere: 1° quanto sia stata snaturata l'imposta mobiliare della presente legge; 2° per indurvi ad accettare, se non tutte, almeno le più immediate conseguenze di questo principio. A questo fine io vi propongo una tabella nuova, la quale è concepita nel modo seguente:

Prima classe, da lire 1000 a 1500 il 2 per cento; da lire 1500 a 2000 il 6 per cento; da 2000 a 2500 il 9 per cento; da 2500 a 5000 il 12 per cento, e così da 500 in 500, e di tre in tre sino a che i fitti di 5000 lire siano colpiti del 20 per cento... (*Risa e bisbiglio al centro e alla destra*)

A primo colpo d'occhio voi vedete la ragionevolezza di questa tabella... (*Movimenti come sopra*)

PRESIDENTE. Sospenderò la seduta se continuano in questo modo le conversazioni particolari ed i rumori.

ROBECCHI. Io ho detto ragionevole la mia tabella, e per provarlo non ho che a stare ai principii e dedurne le legittime conseguenze; che se non si voglia seguire la logica dei principii, allora ciascuno è padrone di ridere a sua posta.

La mia tabella è proporzionale nelle classi superiori, è ragionevole nella sua esenzione delle classi inferiori. Dal 150 in giù, si è detto sin qui, ed io dico che da 250 in giù la vo-